

**Gentile Collega,**

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Avv. Mario Scialla	Avv. Alessandro Graziani	Avv. Antonino Galletti

**Ultimissime**

**La riforma del giudizio abbreviato in G.U.: inapplicabile ai delitti puniti con l'ergastolo**

È stato pubblicato sulla G.U. n. 93 del 19 aprile 2019, la legge 12 aprile 2019 n. 33, recante "Inapplicabilità del giudizio abbreviato ai delitti puniti con la pena dell'ergastolo".

**Class action in G.U.: nuovi orizzonti per la tutela collettiva**

E' stata pubblicata sulla G.U. del 18 aprile 2019, n. 92 la legge 12 aprile 2019, n. 31 contenente disposizioni in materia di azione di classe (c.d. class action). Dopo aver messo in evidenza le criticità dei meccanismi di tutela collettiva fino a questo momento sperimentati nel nostro ordinamento, si traccia un quadro sintetico delle caratteristiche più significative della nuova azione di classe, non più limitata all'ambito consumeristico.

**Il codice dei contratti pubblici alla prova dello "sblocca-cantieri"**

Nella GURI del 18 aprile 2019 è stato pubblicato il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 recante Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici. Il provvedimento dovrà essere ora convertito in legge entro 60 giorni.

**Intelligenze artificiali e privacy: il Garante invita a vigilare sugli algoritmi**

Le intelligenze artificiali stanno rivoluzionando la tecnologia e il mercato, diventando sempre più degli applicativi non astratti ma di uso quotidiano. Blockchain, domotica, smart homes e smart cities, industria e sanità 4.0 sono termini ormai di uso quotidiano. Assistenti vocali e chatbot

**Osservatorio  
parlamentare**



**Riconoscimento della  
cefalea primaria cronica  
come malattia sociale**

Atto Camera: 684  
Disposizioni per il riconoscimento della cefalea primaria cronica come malattia sociale.  
**Iter:** 18 aprile 2019 approvato in testo unificato. Trasmesso al Senato.

**Donazione corpo post mortem**

Atto Senato n. 733  
Norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti post mortem a fini di studio, formazione e di ricerca scientifica  
**Iter** 29 aprile 2019: esame in assemblea

**Disposizioni in materia di  
contrasto della  
contraffazione e del  
contrabbando**

Atto Camera: 1011  
Modifiche al codice penale, al testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, e altre disposizioni in materia di contrasto della contraffazione e del contrabbando, di

stanno migliorando le condizioni di vita di milioni di utenti. Quali sono, però, le garanzie di un corretto trattamento e protezione dei dati personali? Il Garante Privacy Italiano ha sollecitato, con una nota al Comitato Consultivo della Convenzione sulla protezione delle persone rispetto al trattamento automatizzato di dati a carattere personale, un forte intervento da parte degli operatori del settore al fine di vigilare sugli algoritmi e sui software intelligenti così da garantire un corretto management dei dati personali.

#### **Il singolo socio di s.r.l. holding ha diritto a conoscere la situazione delle controllate**

Secondo l'ordinanza del 20 febbraio 2019 del Tribunale di Torino, l'ambito del potere di controllo del socio non amministratore di società a responsabilità limitata va parametrato al potere di gestione spettante all'organo amministrativo di essa, e dunque, con riguardo a società holding non operativa, ricomprende il diritto di essere informato su ciò che succede "a valle" nelle società controllate la cui gestione costituisce l'attività specifica della capogruppo. Tribunale di Torino, Sez. Impresa, ordinanza 20 febbraio 2019

tracciabilità e di etichettatura, nonché delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi in materia di tutela dei prodotti nazionali e l'istituzione del marchio "100% Made in Italy".  
**Iter** 24 aprile 2019 Esame in commissione.

## **News dal Legislatore**

#### **D.L. 18 aprile 2019 n.32 (G.U. 18 aprile 2019, n. 92)**

Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici.

#### **L. 12 aprile 2019, n. 33 (G.U. 19 aprile 2019, n. 93.)**

Inapplicabilità del giudizio abbreviato ai delitti puniti con la pena dell'ergastolo.

#### **L. 12 aprile 2019, n. 31**

Disposizioni in materia di azione di classe.

## **Focus prassi**

#### **Risp. 18 aprile 2019, n. 109 (Emanata dall'Agenzia delle entrate)**

Articolo 14, comma 2-querter.1, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63 - Cedibilità del credito di imposta corrispondente alla detrazione c.d. sisma+ecobonus.

#### **Ris. 18 aprile 2019, n. 46/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate)**

Articolo 16, comma 2-bis del decreto legge 4 giugno 2013, n. 63 - Trasmissione per via telematica all'ENEA delle informazioni sugli interventi di recupero del patrimonio edilizio, per il monitoraggio e la valutazione del risparmio energetico conseguito.

## **News dalla Magistratura**

### **Civile e procedura civile**

**Cass. civ., Sez. Unite, 18 aprile 2019, n. 10934**

**COMUNIONE E CONDOMINIO. Azioni giudiziarie (legittimazione del singolo condomino)**

In tema di condominio, dal momento che la "ratio" dei poteri processuali dei singoli condomini risiede nel carattere necessariamente autonomo del potere del condomino di agire a tutela dei suoi diritti di comproprietario "pro quota", e di resistere alle azioni da altri promosse anche allorché gli altri condomini non intendano agire o resistere in giudizio, è ammissibile l'impugnazione, da parte del singolo partecipante, della sentenza di condanna emessa nei confronti dell'intero condominio, sull'assunto che il diritto di ogni partecipante al condominio ha per oggetto le cose comuni nella loro interezza, non rilevando, in contrario, la circostanza della mancata impugnazione da parte dell'amministratore, senza alcuna necessità di integrare il contraddittorio nei confronti dei condomini non appellanti o non ricorrenti, né intervenienti, e senza che ciò determini il passaggio in giudicato della sentenza di primo o di secondo grado nei confronti di questi ultimi.

**Cass. civ., Sez. II, 17 aprile 2019, n. 10740**

**PERSONE FISICHE E GIURIDICHE. Diritti della personalità (alla riservatezza)**

Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 196 del 2003, deve intendersi per "trattamento", qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuate anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca dati. La contestazione della mancata informativa di cui all'art. 13 non può ritenersi esclusa per il fatto che il dato sia stato utilizzato, posto che l'utilizzazione presuppone la raccolta dello stesso nelle dovute forme stabilite dall'art. 13 e quindi nel rispetto dell'obbligo della necessaria informativa.

**Società, fallimento, tributario**

**Corte cost., 18 aprile 2019, n. 97**

**IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Contenzioso tributario in genere. Questioni di legittimità costituzionale**

Nella mediazione tributaria disciplinata dall'art. 17-bis del D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546 (Disposizioni sul processo tributario in attuazione della delega al Governo contenuta nell'art. 30 della legge 30 dicembre 1991, n. 413), la mancanza di un soggetto terzo che, come avviene per la mediazione delle controversie civili e commerciali disciplinata dal D.Lgs. n. 28 del 2010, svolga la mediazione, se da un lato comporta l'impossibilità di ricondurre la mediazione tributaria al modello di quella civilistica, dall'altro induce a dubitare della stessa riconducibilità dell'istituto all'ambito mediatorio propriamente inteso. Detta disomogeneità delle due fattispecie poste a confronto ne preclude, dunque, una comparabilità idonea a integrare la violazione dell'art. 3 Cost.

**Cass. civ., Sez. V, Ord., 18 aprile 2019, n. 10909**

**IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Società - LAVORO (RAPPORTO DI). Lavoro subordinato in genere**

Nelle società di persone è possibile che il socio conferisca la propria opera ai sensi dell'art. 2263, comma 2, c.c. Più in particolare, è ammissibile la configurabilità di un rapporto di lavoro subordinato tra la società e uno dei soci, purché ricorrano due condizioni: a) che la prestazione non integri un conferimento previsto dal contratto sociale; b) che il socio presti la sua attività lavorativa sotto il controllo gerarchico di un altro socio munito di poteri di supremazia. Il compimento di atti di gestione o la partecipazione alle scelte più o meno importanti per la vita della società non sono, in linea di principio, incompatibili con la suddetta configurabilità, sicché anche quando esse ricorrano è comunque necessario verificare la sussistenza delle suddette due condizioni.

**Lavoro e previdenza sociale**

**Cass. civ., Sez. lavoro, Ord., 17 aprile 2019, n. 10726**

**LAVORO (RAPPORTO DI). Lavoro subordinato in genere - SOMMINISTRAZIONE (CONTRATTO DI)**

In tema di somministrazione di lavoro, il controllo giudiziale sulle ragioni che consentono detta somministrazione non può essere esteso fino al punto di sindacare nel merito valutazioni e scelte tecniche, organizzative o produttive che spettano all'utilizzatore, essendo evidente che rientra nelle scelte imprenditoriali insindacabili dal giudice di merito stabilire, nell'ambito di un legittimo contratto di somministrazione di lavoro ed in presenza di una causale legittima, per quanto tempo e quanti giorni l'utilizzatore debba avvalersi della prestazione lavorativa somministrata.

**Cass. civ., Sez. lavoro, Ord., 17 aprile 2019, n. 10725**

**LAVORO (RAPPORTO DI). Lavoro subordinato in genere. Malattia, infortuni, gravidanza e puerperio**

Il lavoratore assente per malattia ha facoltà di domandare la fruizione delle ferie maturate e non godute, allo scopo di sospendere il decorso del periodo di comparto, non sussistendo una incompatibilità assoluta tra malattia e ferie, senza che a tale facoltà corrisponda comunque un obbligo per il datore di lavoro di accedere alla richiesta, ove ricorrano ragioni organizzative di natura ostativa: in un'ottica di bilanciamento degli interessi contrapposti, nonché in ossequio alle clausole generali di correttezza e buona fede, è tuttavia necessario che le dedotte ragioni datoriali siano concrete ed effettive.

## Penale e procedura penale

**Corte cost., 19 aprile 2019, n. 99**

**MISURE CAUTELARI PERSONALI. Arresti domiciliari**

La detenzione domiciliare "umanitaria" offre al giudice una possibilità da attivare, quando le condizioni lo consentano, sulla base di una complessiva valutazione a cui non può rimanere estraneo il giudizio di pericolosità ostativa a trattamenti extra-murari, opportunamente rinnovato e aggiornato in parallelo alla evoluzione della condizione sanitaria e personale del detenuto. Va dichiarata, pertanto, l'illegittimità costituzionale dell'art. 47-ter, comma 1-ter, della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà), nella parte in cui non prevede che, nell'ipotesi di grave infermità psichica sopravvenuta, il tribunale di sorveglianza possa disporre l'applicazione al condannato della detenzione domiciliare anche in deroga ai limiti di cui al comma 1 dello stesso articolo.

**Cass. pen., Sez. Unite, ud. 31 gennaio 2019 - dep. 17 aprile 2019, n. 16896**

**SICUREZZA PUBBLICA. Misure di prevenzione in genere**

L'art. 80 del D.Lgs. n. 159 del 2011, relativo all'obbligo, per i soggetti già sottoposti a misura di prevenzione personale ex lege n. 1423 del 1956, di comunicare le variazioni del proprio patrimonio, la cui omissione è penalmente sanzionata dall'art. 76, comma 7, del D.Lgs. n. 159 del 2011, si applica anche quando il provvedimento che ha disposto la misura è divenuta definitiva in data anteriore all'introduzione di tale obbligo.

## Amministrativo

**Cons. Stato, Sez. III, 18 aprile 2019, n. 2534**

**APPALTO PUBBLICO**

Il concorrente che abbia impugnato gli atti della procedura di gara precedenti l'aggiudicazione – normalmente il provvedimento che ne ha disposto esclusione – è tenuto ad impugnare anche il provvedimento di aggiudicazione sopravvenuto nel corso del giudizio a pena di improcedibilità per

sopravvenuta carenza di interesse. Ciò in ragione del carattere inoppugnabile del provvedimento finale, attributivo dell'utilitas all'aggiudicatario. Fermo restando, quindi, l'onere di impugnazione immediata dell'esclusione - quale atto endoprocedimentale di carattere direttamente ed autonomamente lesivo - rimane fermo l'onere del concorrente escluso di estendere il gravame anche al provvedimento conclusivo del procedimento avviato con l'indizione della gara, ovvero sia l'atto di approvazione della graduatoria finale.

**T.A.R. Lazio, Roma, Sez. I bis, 18 aprile 2019, n. 5054**

#### **GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA. Giudizio di ottemperanza**

E' inammissibile il giudizio di ottemperanza di una sentenza del giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, che ordini l'assunzione dell'interessato presso un ente (nel caso di specie AgID), volto a far valere la violazione del giudicato in quanto l'assunzione sarebbe intervenuta con una decorrenza e un inquadramento errato, qualora per determinare l'esatto inquadramento e decorrenza sarebbero necessarie delle valutazioni di merito attribuite al competente giudice di cognizione.

**Cons. Stato, Sez. III, 16 aprile 2019, n. 2493**

#### **CONSORZI**

Deve attribuirsi rilievo discriminante, ai fini della riconoscibilità di un "consorzio stabile", alla sussistenza di un "complesso dei beni organizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa", secondo la nozione civilistica di "azienda". Ciò che connota l'impresa non è la disponibilità materiale dei mezzi e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività produttiva, quanto piuttosto la disponibilità giuridica degli stessi, intesa come un complesso di rapporti giuridici che consentono all'imprenditore di disporre dei mezzi necessari all'esercizio dell'impresa, nonché la capacità dell'imprenditore medesimo di organizzarli in modo da asservirli ad una nuova funzione produttiva, diversa da quella delle imprese da cui quei mezzi siano eventualmente "prestati": capacità che viene meno quando il consorzio operi avvalendosi della struttura imprenditoriale tout court delle imprese consorziate, replicandone la funzione produttiva, ma non quando esso attinga al patrimonio di queste ultime ai fini della costituzione di un nuovo assetto produttivo, di cui esso abbia la diretta responsabilità organizzativa.

## **Per approfondire**

### **La Consulta ammette il "patteggiamento" per il reato concorrente emerso nel dibattimento**

La Corte costituzionale, con sentenza n. 82/2019, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 517 c.p.p., nella parte in cui non prevede la facoltà dell'imputato di richiedere al giudice del dibattimento l'applicazione della pena ex art. 444 c.p.p. relativamente al reato concorrente emerso nel corso del dibattimento e che forma oggetto di nuova contestazione.

### **Stipulazione di una convenzione per gestire il finanziamento del TFR: valgono le norme sugli appalti**

Gli articoli 49 (divieto di restrizioni alla libertà di stabilimento) e 56 TFUE (divieto di restrizioni alla libera prestazione dei servizi), i principi di parità di trattamento e di non discriminazione e l'obbligo di trasparenza sono applicabili alla stipulazione di una convenzione di adesione tra un datore di lavoro (ente di diritto pubblico) e una Cassa previdenziale professionale, per la gestione e l'investimento di contributi per il finanziamento dei trattamenti di fine rapporto (TFR) versati ai dipendenti di questo datore di lavoro. Lo ha dichiarato la Corte di Giustizia Ue con la "sentenza Allianz Vorsorgekasse" del 4 aprile 2019 (C-699/17), precisando che ciò vale anche se la stipulazione di una convenzione di questo genere non derivi solo dalla volontà del datore di lavoro, ma richieda l'approvazione sia del personale, sia del comitato aziendale. La sentenza dà pertanto ragione ad Allianz, promotrice del ricorso davanti al giudice nazionale (Austria).

## **Modalità e condizioni di emissione di categorie di quote di s.r.l. PMI: la massima milanese n. 172**

Pubblichiamo il commento alla massima n. 172 del Consiglio Notarile di Milano, che riportiamo di seguito: "1. In mancanza di diverse disposizioni dello statuto, l'emissione di nuove categorie di quote da parte di una s.r.l. PMI è deliberata dall'assemblea dei soci con le maggioranze richieste dalla legge o dallo statuto per le modificazioni statutarie, a condizione che sia rispettato il principio di parità di trattamento dei soci. Ciò può pertanto verificarsi qualora l'emissione di una nuova categoria di quote avvenga: (i) in forza di un aumento del capitale sociale offerto in opzione ai soci in proporzione alle partecipazioni detenute; (ii) in forza di conversione obbligatoria di una parte proporzionale di tutte le partecipazioni sociali già esistenti; (iii) in forza di conversione facoltativa delle partecipazioni sociali già esistenti, offerta a tutti i soci in proporzione alle partecipazioni detenute. 2. Qualora l'emissione di quote di categoria, pur essendo deliberata secondo una delle predette modalità, comporti l'attribuzione di diritti diversi suscettibili di pregiudicare i diritti particolari già spettanti a uno o più soci, ai sensi dell'art. 2468, comma 3, c.c., essa richiede il consenso dei soci i cui diritti particolari vengono pregiudicati, a meno che lo statuto ne consenta la modificazione a maggioranza, ai sensi dell'art. 2468, comma 4, c.c. Analogamente, qualora l'emissione di quote di categoria, pur sempre nell'ambito di una delle predette modalità, comporti l'attribuzione di diritti diversi suscettibili di pregiudicare i diritti diversi già spettanti a un'altra categoria di quote, essa richiede l'approvazione dell'assemblea dei titolari delle quote della categoria pregiudicata. 3. Resta in ogni caso ferma la possibilità che si configuri, in presenza dei presupposti previsti dalla legge, la causa di recesso prevista dall'art. 2473, comma 1, c.c., consistente nel "compimento di operazioni che comportano (...) una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci a norma dell'articolo 2468, quarto comma". 4. È invece richiesto, salvo diversa disposizione dello statuto, il consenso unanime di tutti i soci (o quanto meno dei soci in concreto pregiudicati) in caso di emissione di una nuova categoria di quote qualora non sia rispettato il principio di parità di trattamento, ed in particolare qualora l'emissione avvenga: (i) in forza di un aumento del capitale sociale con esclusione o limitazione del diritto di opzione; (ii) in forza di conversione obbligatoria di una parte non proporzionale delle partecipazioni sociali già esistenti; (iii) in forza di conversione facoltativa delle partecipazioni sociali già esistenti, offerta solo a una parte dei soci o comunque non in proporzione alle partecipazioni da essi detenute".